

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE PEDAGOGICA STEINERIANA LA CHIAVE D'ORO
MODIFICA APPROVATA NELL'ASSEMBLEA DEL 9 OTTOBRE 2020 AI SENSI DEL
DECRETO LEGISLATIVO n° 117 DEL 3 LUGLIO 2017

ART. 1 - COSTITUZIONE

Nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana e in ossequio a quanto previsto dagli art. 36 e seguenti del codice Civile e del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n.117 noto come "Codice del Terzo Settore" è costituita, con sede in Latina Strada Riserva Caccianova n. 305, un'Associazione che assume la denominazione "Associazione Pedagogica Steineriana LA CHIAVE D'ORO" e che sarà integrata con "Associazione Pedagogica Steineriana LA CHIAVE D'ORO - APS - Ente Del Terzo Settore" a seguito dell'iscrizione nel relativo registro.

L'Associazione è in possesso del codice fiscale 91063320591; la sua Partita IVA è 02754960595.

La Associazione è iscritta, con Determina n° D1879 del 26/06/2006, presso il registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale della Regione Lazio.

La modifica della sede all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria: viene pertanto deliberata dall'Assemblea ordinaria e di tale variazione deve essere data tempestiva comunicazione all'Agenzia delle Entrate, alle Pubbliche Amministrazioni che gestiscono albi e registri in cui l'associazione risulti iscritta nonché agli Enti a cui l'associazione sia affiliata.

Il Consiglio Direttivo può deliberare in merito alla costituzione di sedi operative.

ART. 2 - NATURA E SCOPI

L'Associazione è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario le cui attività e finalità sono compiute nell'ambito della Regione Lazio e sono espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

Si riconosce nei principi del Movimento delle Scuole Steineriane e negli ideali espressi dalla Federazione delle Scuole Steiner Waldorf in Italia.

L'Associazione potrà costituire gemellaggi con altre iniziative italiane e internazionali nell'ambito della condivisione dei presenti scopi statutari.

Essa non ha alcun fine di lucro, è aconfessionale e apolitica e opera per fini solidaristici per l'esclusivo soddisfacimento di interessi collettivi.

L'Associazione, la cui attività trova la sua sorgente nell'impulso della Triarticolazione dell'Organismo Sociale proposto da Rudolf Steiner, intende promuovere lo sviluppo della persona umana in tutte le sue espressioni e principi di libertà e di promozione della cultura, favorendo l'esercizio del diritto all'istruzione, alla cultura, alla formazione, nonché alla valorizzazione delle attitudini e delle capacità di ogni persona.

L'Associazione opera nei seguenti campi (attività) di interesse generale previsti dall'art. 5 del D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni e specificatamente indicate dalle lettere:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive

modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

g) formazione universitaria e post-universitaria;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n.244.

L'Associazione potrà quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività di interesse generale, operare per:

- la promozione e la gestione di servizi e attività in ambito educativo;

- la gestione di scuole e organismi formativi in genere di ogni ordine e grado;
 - la gestione di servizi educativi per i bambini, gli adolescenti e i giovani, tra i quali ludoteche, centri di aggregazione, servizi per l'infanzia, centri estivi, doposcuola, servizi scolastici ed extrascolastici;
 - l'organizzazione e la gestione di iniziative di animazione e di laboratorio;
 - la promozione e la gestione di attività espressive, artistiche, sportive, ricreative e per il tempo libero;
 - la promozione di attività formative;
 - la promozione di iniziative culturali, con particolare riferimento alla diffusione e allo sviluppo del pensiero di Rudolf Steiner;
 - la promozione, lo sviluppo e la diffusione della Pedagogia Curativa, Pedagogia Clinica e della Socioterapia, ispirandosi ai principi filosofici, pedagogici, antropologici e scientifici legati all'Antroposofia fondata da Rudolf Steiner.
- Il suddetto scopo verrà perseguito anche mediante interventi ambientali in collegamento con il territorio.

Per il raggiungimento dei suddetti scopi l'Associazione potrà compiere tutte le operazioni di natura mobiliare, immobiliare e finanziaria che si renderanno necessarie od utili, contraendo all'occorrenza anche mutui o richiedendo finanziamenti.

Nel caso di gestione di una scuola, di servizi educativi per l'infanzia e di servizi educativi in genere, l'Assemblea dei soci affiderà la direzione pedagogico-didattica della scuola al "Collegio degli Insegnanti".

Il collegio sarà del tutto indipendente nelle scelte di carattere pedagogico. Tali scelte pedagogiche dovranno in ogni caso essere sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio Direttivo.

L'Associazione potrà inoltre Svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali. Tali attività, o quelle a esse direttamente connesse, possono essere rivolte anche verso i terzi e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dal Nuovo Codice del Terzo Settore.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale, secondo le modalità individuate dal Consiglio Direttivo dell'associazione.

L'associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D.lgs. 117/2017.

Sono compiti dell'Associazione:

- contribuire allo sviluppo artistico, culturale e civile dei cittadini, della solidarietà nei rapporti umani, nonché alla pratica e alla difesa delle libertà civili, individuali e collettive;
- Organizzare eventi, laboratori, fiere e mercati, conferenze, workshop, corsi di formazione, degustazioni, concorsi, incontri con la stampa, convegni rivolti alla realizzazione dello scopo sociale;
- avanzare proposte agli Enti pubblici per promuovere e diffondere le suddette attività;
- organizzare attività didattiche rivolte agli associati per la ricerca e l'approfondimento delle tematiche inerenti alle attività istituzionali promosse;
- la promozione, diffusione e la pratica di ogni attività culturale, artistica, ricreativa e del tempo libero, al fine di favorire i contatti tra soci, per completare i programmi di formazione e per attuare le iniziative di studio;
- l'istituzione di centri estivi e invernali con finalità culturali, ricreative e del tempo libero;
- l'organizzazione e promozione di convegni, congressi, viaggi, corsi, centri di studio e addestramento nel campo educativo, ricreativo e del tempo libero;
- gestire e possedere, prendere o dare in locazione qualsiasi tipo di impianto sia immobile che mobile, fare accordi con altre associazioni o terzi in genere, nonché trasferire la propria sede od aprire sedi secondarie in Italia o all'estero, potrà, inoltre, compiere ogni operazione di carattere mobiliare, immobiliare e finanziario che fosse ritenuta utile, necessaria e pertinente;

- porre in essere operazioni di natura commerciale in conformità alla normativa in vigore in materia di enti non commerciali, come ad esempio attività commerciali propedeutiche e/o collegate, rispettando ovviamente i dettami delle leggi e dei regolamenti in vigore in materia.

L'Associazione potrà realizzare i propri scopi attraverso le seguenti attività, il cui elenco è da ritenersi puramente esemplificativo e non esaustivo:

- Offrire opportunità di aggregazione, di impegno e di crescita civile, morale;
- Offrire integrazione sociale, culturale, educativa e ricreativa;
- Programmare, produrre e gestire dal principio al suo naturale decorso, attività culturali quali corsi didattico-laboratoriali per bambini e adulti nelle discipline artistiche, teatrali, storiche, archeologiche e museali. Spettacoli teatrali originali e non, nel rispetto della normativa vigente;
- Promuovere seminari e/o lezioni in ambito teatrale, musicale e artistico. Letture animate e animazione ricreativa in genere, per bambini, anziani e persone svantaggiate. Servizio di doposcuola. Servizio di visite guidate storico-artistiche (aree archeologiche, monumenti artistici, percorsi organizzati, gite ed escursioni culturali);
- Organizzare eventi culturali: manifestazioni, incontri, seminari, spettacoli, performance, reading, mostre e vernissage, concerti, saggi, proiezioni e cineforum, convegni, corsi di istruzione, qualificazione.

- Partecipare a banchi e mercatini per raccolta fondi necessari al sostentamento dell'Associazione;
- Curare iniziative editoriali, produzioni scientifiche, redazione di articoli, saggi, libri, audiolibri e periodici che favoriscano la diffusione della cultura posta alla base delle finalità dell'Associazione, anche a livello multimediale nei supporti informatici e virtuali quali ebook, podcast, mp3, siti web, social network, blog e supporti audio-visivi, nell'intento di realizzare opere e strumenti di divulgazione, anche per tenere sempre informati, gli associati e non, della propria attività e del maturare delle sue idee messe in pratica;
- Partecipare alle feste in piazza con contributi culturali e non, stand presso fiere per la promozione e presentazione di progetti e attività;
- L'Associazione partecipa con contributi di carattere culturale alla vita della collettività, a tal fine può richiedere sovvenzioni, finanziamenti, contributi e sponsorizzazioni da parte di enti privati come di enti pubblici, anche con affiancamento ad Enti, Istituzioni e Associazioni di Volontariato che abbiano fini in armonia con quelli dell'Associazione;

Le attività istituzionali dell'Associazione sopra elencate saranno svolte gestendo strutture e spazi sia pubblici che privati, a seconda delle necessità e disponibilità.

L'associazione effettuando ogni altro servizio idoneo al raggiungimento degli scopi di cui al precedente periodo, potrà inoltre:

- Fornire servizio di bar e di ristorazione ai propri soci;

- Svolgere qualunque altra attività connessa e affine agli scopi fissati nel presente Statuto, nonché compiere tutti gli atti necessari a concludere le operazioni contrattuali di natura mobiliare, immobiliare e finanziaria, necessari o utili alla realizzazione degli scopi fissati o comunque attinenti ai medesimi.
- Per il raggiungimento degli scopi indicati, l'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali e in particolare della collaborazione con gli enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

ART. 3 - SOCI

Il numero dei soci è illimitato.

Possono essere soci dell'Associazione tutte le persone fisiche e/o giuridiche che ne condividono gli scopi e che intendono partecipare alle attività sociali.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

La richiesta di ammissione all'Associazione, dovrà essere inviata per iscritto al Consiglio Direttivo, mediante apposita istanza contenente l'impegno ad attenersi al presente statuto e a osservarne eventuali regolamenti e delibere adottate dagli organi dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo, valuterà la richiesta di ammissione e l'eventuale diniego dovrà essere motivato e comunicato. Avverso detto diniego è possibile

presentare ricorso all'Assemblea.

Il rapporto associativo, oltre che per morte del socio, si risolve per recesso, per esclusione e per decadenza:

a) il recesso diviene efficace sei mesi dopo la relativa comunicazione;

b) l'esclusione può essere disposta dal Consiglio Direttivo per comportamenti del socio ritenuti contrastanti con le finalità associative, previa contestazione dei fatti e acquisizione delle giustificazioni;

c) la decadenza del socio viene dichiarata dal Consiglio Direttivo in caso di mancato pagamento della quota associativa, decorsi inutilmente trenta giorni dall'invio del sollecito formale.

Avverso i provvedimenti di esclusione e decadenza il socio interessato può proporre ricorso alla Assemblea entro 30 gg. dalla relativa comunicazione.

Non è permessa la partecipazione temporanea all'Associazione.

Ogni socio ha diritto:

- a partecipare alla vita associativa esprimendo il proprio voto nelle sedi deputate, anche in ordine all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto e di eventuali regolamenti;
- a partecipare alle elezioni degli Organi Direttivi.

Gli associati hanno il dovere di:

- a) adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra i soci e tra questi ultimi e gli organi sociali;
- b) rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- c) versare la quota associativa nella misura e nei termini

fissati annualmente dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo. Ogni socio può comunque liberamente impegnarsi a corrispondere quote maggiori.

Le quote e i contributi associativi non sono trasferibili e non sono rivalutabili.

Tutti i soci sono tenuti all'osservanza dello Statuto, dei regolamenti organici e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali, nonché al pagamento della quota sociale.

I soci sono obbligati a versare il contributo associativo stabilito, in funzione del programma di attività, la cui somma viene determinata annualmente su proposta del Consiglio Direttivo, dall'Assemblea dei soci e sarà versata in unica soluzione o in versamenti periodici; tale somma non sarà rimborsabile.

ART. 4 - RECESSO ESCLUSIONE

Il rapporto associativo è a tempo indeterminato ma la qualifica di socio si perde per recesso, decadenza per morosità, esclusione o a causa di morte.

Le dimissioni o recesso da socio dovranno essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo.

La decadenza viene deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio che si renda moroso del versamento del contributo annuale, e del contributo per le attività cui ha aderito, per un periodo superiore a due mesi decorrenti dall'inizio dell'esercizio sociale, previo sollecito al versamento.

L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio:

a) che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;

b) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;

c) che, in qualunque modo, arrechi danni gravi all'Associazione, o adotti comportamenti ritenuti contrastanti con le finalità associative e con lo spirito di solidarietà sociale; nel caso in cui commetta azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dell'Associazione o che, in qualunque modo, con la sua condotta, costituisca ostacolo al buon andamento del sodalizio; possa comunque concorrere alla destabilizzazione della vita associativa, ovvero arrechi danni morali o materiali all'Associazione.

La delibera di esclusione dovrà essere comunicata dal Consiglio Direttivo al socio il quale potrà presentare memorie difensive e/o richiesta di essere sentito personalmente entro sette giorni. A seguito il Consiglio Direttivo, nella riunione successiva deciderà in merito e, in caso di conferma della esclusione, il socio potrà fare ricorso alla Assemblea.

In questo caso L'Assemblea dei soci deve essere convocata dal Consiglio Direttivo; nel lasso temporale il socio interessato dalla procedura di esclusione si intende sospeso dalle attività sociali, ivi compreso l'eventuale rapporto di lavoro

dipendente e, pertanto, dovrà essergli trasmessa unitamente alla convocazione all'Assemblea, nel corso della quale potrà contestare gli addebiti a fondamento del provvedimento di esclusione, il provvedimento di sospensione debitamente motivato con la proposta di esclusione.

Nel caso in cui l'assemblea deliberi definitivamente l'esclusione, il socio cesserà ogni rapporto con l'Associazione, che con l'osservanza delle norme specifiche, procederà alla cessazione dell'eventuale rapporto di lavoro istaurato.

La delibera di esclusione del socio dovrà essere riportata nel Libro Soci.

ART. 5 - ORGANI

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Collegio degli insegnanti
- il Collegio dei Probiviri
- il Revisore (o Collegio dei Revisori) ove istituito.

ART.6 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie. La loro convocazione deve effettuarsi mediante avviso da affiggersi nel locale della sede sociale e ove si svolgano le attività almeno dieci giorni prima della adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e

l'orario della prima e della seconda convocazione.

L'avviso della convocazione viene altresì comunicato ai singoli soci mediante modalità quali, a titolo esemplificativo, l'invio di lettera semplice, fax, e-mail o telegramma, in ogni caso almeno dieci giorni prima dell'adunanza.

L'assemblea ordinaria:

- 1) nomina e revoca i componenti degli organi associativi, ad esclusione dei componenti del Collegio degli insegnanti, e procede all'elezione del revisore, ovvero dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 2) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- 3) approva la programmazione delle attività;
- 4) approva il rendiconto economico e finanziario o bilancio e la relazione sulle attività o il bilancio sociale o altro strumento ritenuto idoneo a descrivere e/o a misurare l'impatto sociale dell'associazione;
- 5) approva eventuali regolamenti;
- 6) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- 7) delibera sull'ammissione e sull'esclusione degli associati;
- 8) delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente Statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo;
- 9) delibera su tutte le materie sottoposte all'ordine del giorno non riconducibili alle competenze dell'assemblea straordinaria.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno entro i quattro mesi

successivi alla chiusura dell'esercizio sociale. L'assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, da almeno un decimo degli associati. In questi ultimi casi la convocazione deve avere luogo entro 30 (trenta) giorni dalla data della richiesta.

Nelle assemblee - ordinarie e straordinarie - hanno diritto di essere convocati tutti i soci e hanno diritto al voto gli associati maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa secondo il principio del voto singolo. Ogni socio può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di un associato.

In prima convocazione l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno degli associati aventi diritto. In seconda convocazione, in giorno diverso dalla prima, l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.

Le delibere delle assemblee ordinarie sono valide, a maggioranza assoluta dei voti, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno.

L'assemblea straordinaria delibera su:

- 1) le modificazioni dello Statuto;
- 2) la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;
- 3) lo scioglimento dell'Associazione e la nomina dei liquidatori.

Le delibere delle assemblee straordinarie sui punti 1) e 2) sono valide, a maggioranza qualificata dei due terzi (2/3) dei

soci presenti.

La delibera di scioglimento dell'Associazione deve essere assunta con il voto favorevole dei tre quarti (3/4) degli associati in prima e seconda convocazione.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione e in sua assenza dal vice Presidente o dalla persona designata dall'assemblea stessa. Le funzioni di Segretario verbalizzante vengono affidate dal Presidente ad un socio, a meno che non siano assolte dal notaio.

ART. 7 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri che può variare da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri; viene eletto dall'assemblea fra gli associati maggiorenni e almeno due dei componenti il Consiglio Direttivo dovranno essere designati dagli insegnanti tra gli appartenenti al Collegio. I componenti del Consiglio restano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili.

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, salvo quanto è riservato alla competenza dell'Assemblea dalla Legge e dal presente Statuto.

Pertanto, a titolo esemplificativo, spetta fra l'altro al Consiglio:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) predisporre il rendiconto economico e finanziario o il bilancio unitamente ad una relazione di accompagnamento da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci nel

rispetto della Legge;

c) predisporre i regolamenti interni;

d) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;

e) deliberare in merito alla esclusione degli associati;

f) compiere tutti gli atti e le operazioni necessari per la corretta amministrazione dell'Associazione;

g) affidare, con apposita delibera, deleghe speciali ai suoi membri.

Il Consiglio nomina, tra i propri membri eletti dall'assemblea un Vice Presidente allo scopo di sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento; un Segretario e un Tesoriere.

Il Consiglio si riunisce almeno due volte all'anno e tutte le volte che sia necessario mediante convocazione del Presidente o del Vice Presidente.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo devono essere invitati i componenti il Collegio dei Revisori se nominato. Il Consiglio può delegare stabilmente al Presidente e a singoli Consiglieri la gestione ordinaria dell'Associazione o singole competenze. Il Presidente o i Consiglieri delegati dovranno rendere conto al Consiglio Direttivo del proprio operato.

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.

Tutte le cariche sono gratuite.

Il Consiglio viene riunito periodicamente dal Presidente, nonché tutte le volte che si renda necessario o quando ne facciano richiesta almeno due dei suoi membri.

La convocazione è fatta a mezzo lettera da consegnare a mano o

da spedire anche attraverso la posta elettronica o altro mezzo di comunicazione elettronica non meno di cinque giorni prima della adunanza.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Delle deliberazioni verrà redatto apposito verbale che sarà a disposizione dei soci che vorranno consultarlo.

In caso di morte o dimissioni di un Consigliere prima della scadenza del mandato il Consiglio provvederà alla loro sostituzione mediante cooptazione. I consiglieri così nominati rimarranno in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

I membri del Consiglio Direttivo che, senza giustificato motivo, non partecipano per tre volte consecutive alle sedute del Consiglio, decadono dalla carica. Della decadenza ne prende atto il Consiglio Direttivo nella seduta immediatamente successiva al verificarsi della medesima. Qualora dovesse per qualsiasi causa decadere oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvederà alla nomina di un nuovo Consiglio.

ART.8 - PRESIDENTE

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente (se non eletto dall'Assemblea), il vice-Presidente, il Segretario e il Tesoriere.

Il Presidente del Consiglio Direttivo rappresenta legalmente l'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio in ogni grado o tipo di giurisdizione.

Al Presidente spetta il potere di ordinaria amministrazione; per il compimento degli atti di straordinaria amministrazione potrà agire previa delibera del Consiglio Direttivo.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente. In caso di dimissioni, il Consiglio procede secondo quanto indicato al 1° comma del presente articolo o dall'art. 7 se necessita anche la sostituzione mediante cooptazione.

Il Presidente resta in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile.

ART.9 - IL COLLEGIO DEGLI INSEGNANTI

Fanno parte del Collegio degli Insegnanti tutti i collaboratori, volontari o dipendenti, soci della Associazione, chiamati dal Collegio stesso ad impartire gli insegnamenti presso le scuole di ogni ordine e grado gestite dalla Associazione e che il Collegio stesso ritenga idonei all'insegnamento presso i corsi pedagogici e didattici gestiti dalla Associazione.

Nel rispetto del diritto ad apprendere, della libertà di scelta educativa, della libertà di insegnamento e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, nonché delle norme generali che regolano l'istruzione e la formazione, il Collegio esercita la direzione didattica e pedagogica in piena coerenza con la pedagogia Steiner-Waldorf.

Possono far parte del Collegio i collaboratori pedagogici e gli insegnanti, soci della Associazione, in possesso dei titoli professionali coerenti con gli insegnamenti impartiti e

con l'offerta formativa della scuola e che abbiano frequentato e conseguito il diploma presso uno dei corsi di pedagogia Steiner-Waldorf riconosciuti dalla Federazione delle Scuole Steiner Waldorf in Italia, o che abbiano frequentato corsi equivalenti attinenti alle materie di insegnamento, anche specialistico, organizzato da enti di formazione in ambito Antroposofico, in Italia o all'estero.

Il Collegio si riunisce almeno una volta la settimana allo scopo di coordinare l'organizzazione didattica e pedagogica; cura la programmazione dell'azione educativa stabilendo i programmi di insegnamento rendendoli coerenti al Piano dell'Offerta Formativa della scuola e alle specifiche esigenze ambientali.

Nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante, formula proposte per la composizione delle classi e la scelta dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche.

Propone i programmi di aggiornamento obbligatori per i propri componenti; valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa e didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati e la coerenza con i principi della pedagogia Steiner-Waldorf, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

Il Collegio degli insegnanti tiene periodiche riunioni di informazione e confronto sia con il Consiglio Direttivo sia con i genitori della scuola.

ART.10 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è composto da un numero variabile di componenti da 1 a 3 membri, la cui nomina compete all'Assemblea ordinaria. I membri nominati devono essere iscritti alla Società Antroposofica in Italia e attivi nella vita spirituale delle scuole Steiner Waldorf in Italia. Del collegio dei Probiviri non possono far parte i componenti del Consiglio Direttivo.

Il collegio dei Probiviri, che può essere monocratico o collegiale, deciderà senza possibilità di appello, esonerato da formalità di giudizio e secondo equità, sulle eventuali controversie che sorgessero circa l'interpretazione ed esecuzione del presente statuto e in genere riferibili alla vita sociale.

Il Collegio dei Probiviri dura in carica tre anni, salvo eventuale maggiore o minore durata stabilita dall'Assemblea ordinaria al momento della nomina e i suoi membri possono essere rieletti.

I membri del collegio dei Probiviri possono partecipare, senza diritto di voto, alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio Direttivo.

ART.11 - ORGANO DI CONTROLLO

L'Assemblea dei soci elegge l'organo di controllo, oltre che nei casi previsti dalla Legge, qualora lo ritenga opportuno a causa della complessità e della rilevanza fiscale delle attività da compiere, anche in previsione di eventuali

contributi pubblici da gestire.

L'organo di Controllo potrà essere monocratico - Revisore Unico - o collegiale - Collegio dei Revisori - in conformità alle disposizioni di legge.

L'organo resta in carica per tre anni e i suoi membri possono essere rieletti.

L'organo di controllo:

1. vigila sull'attività e sulle decisioni adottate dal Consiglio Direttivo affinché sia garantito il rispetto della Legge e dello statuto;
2. verifica la correttezza della gestione, la regolare tenuta dei libri sociali, l'espletamento degli adempimenti amministrativi, contabili e fiscali previsti dalla normativa vigente;
3. verifica se il bilancio consuntivo o il rendiconto economico-finanziario corrisponde alle risultanze delle scritture contabili;
4. verifica il reinvestimento degli eventuali avanzi di gestione nelle attività istituzionali;
5. vigila sul rispetto della normativa fiscale di riferimento.

ARTICOLO 12 - PUBBLICITA' E TRASPARENZA DEGLI ATTI SOCIALI

Il Consiglio Direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai Bilanci o Rendiconti annuali e ai libri sociali obbligatori, ossia il Libro soci, il Libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea dei soci, del Consiglio Direttivo e, qualora

eletto, dell'Organo di controllo. Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale. Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate a qualsiasi Consigliere.

ART.13 - FONDO COMUNE E BILANCIO

L'esercizio sociale va dal 1° settembre al 31 agosto di ogni anno.

Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo predispone il bilancio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci; unitamente ad una relazione sull'attività svolta e a un rapporto dei revisori, qualora esistenti.

Salvo quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge per la costituzione di fondi di riserva, tutte le entrate sono devolute, con le modalità fissate di volta in volta dal Consiglio Direttivo, al raggiungimento degli scopi statutari.

Gli avanzi di gestione dell'Associazione possono essere investiti in beni mobili e immobili, macchinari e attrezzature, strumentali al raggiungimento degli scopi associativi.

È fatto divieto assoluto di distribuire anche in modo indiretto utili, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la

destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Il Fondo Comune non è mai ripartibile tra i soci durante la vita dell'Associazione né all'atto del suo scioglimento.

I contributi associativi, come pure le quote sociali, sono intrasmissibili a qualsiasi titolo e non sono rivalutabili.

In ogni caso l'eventuale avanzo di gestione sarà obbligatoriamente reinvestito a favore delle attività statutariamente previste nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8 del D.lgs. 117/2017.

ART. 14 SCIoglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione, che dovrà essere deliberato dall'Assemblea dei soci in sede straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 dei presenti aventi diritto al voto, sarà nominato un liquidatore, scelto anche fra i non soci.

Al termine della liquidazione, una volta estinte le obbligazioni in essere, tutti i beni residui saranno devoluti a Enti o Associazioni che perseguano finalità analoghe e comunque per finalità di utilità sociale, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della Legge 23/12/1996, n. 662, salva l'applicazione di quanto contemplato dall'art.9 del Codice del Terzo settore a partire dall'operatività del Registro Unico del Terzo settore qualora il sodalizio vi risulti iscritto.

Articolo 15 - Norme di rinvio

Per quanto non è espressamente contemplato dal presente statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge nonché le norme contenute nel Regolamento compilato dal Consiglio Direttivo, se esistente.

LA CHIAVE D'ORO

VERBALE ASSEMBLEA DEL 09/10/2020

PRESENZE

GENITORI	FIRMA
Aloisi Alessandro	<i>Aloisi Alessandro</i>
Baselice Sergio	assente
Caccavello Cristiano	assente
Cantarano Andrea	assente
Capolino Emanuele	assente
Cecilia P. Alexander	assente
Cibba - De Santis Patrizia	<i>De Santis Patrizia</i>
Colarossi - Alibardi Luana	<i>Alibardi Luana</i>
Colato Stefano	assente
Cramaro Luigi	assente
Crescenzi Massimo	assente
Cristofoli Paolo	<i>Paolo Cristofoli</i>
D'Agostino Mario	<i>Mario D'Agostino</i>
De Fraia Roberto	assente
Degni - Ragozzino Giovanna	<i>Ragozzino Giovanna</i>
De Lisio Roberto	assente
Di Giorgio Fabrizio	<i>Di Giorgio Fabrizio</i>
D'Onghia Francesco	assente
Dosco Cesare	assente
Francella Giorgio	<i>Francella Giorgio</i>
Franco Andrea	assente
Gigante Leonardo	<i>Gigante Leonardo</i>
Grassucci Giovanni	<i>Grassucci Giovanni</i>
Gulli - Moncado Elena	<i>Elena Moncado</i>
Incerti Cristiano	assente
Ioannucci Lorenzo	assente
Lucchin Roberto	assente
Luongo Domenico	assente
Manzoli Stefano	<i>Manzoli Stefano</i>
Martelli Claudio	assente
Mattiuzzo - Paronesso Michela	<i>Paronesso Michela</i>
Nonne Daniele	assente
Patalacci Emiliano	<i>Patalacci Emiliano</i>
Piattella - Antonelli Emiliana	<i>Antonelli Emiliana</i>
Ruggiero Luisa	assente
Russo Giuseppe	assente
Salzano Luciano	<i>Salzano Luciano</i>
Scotti Giuseppe	assente
Sezzi Paolo	assente
Simoni Antonio	assente
Spinelli Jonathan	assente
Uccellini Stefano	assente
Vasta Maurizio	<i>Vasta Maurizio</i>
Virgili Tommaso	assente
Vladimirova Dimitrov	assente
Zanchetta Gabriele	assente
Zen Fabrizio	assente
Zomparelli - Marzano Eleonora	<i>Marzano Eleonora</i>

INSEGNANTI	FIRMA
Erminia Montano	<i>Erminia Montano</i>
Elena Grassi	<i>Elena Grassi</i>
Rosalba Gruppuso	assente
Mirella Castellani	assente
Federica Cristofari	assente
Nadia Guadagno	assente
Annamaria Tripodi	assente
Massimiliano Baiocco	assente
Sandra Ferretti	<i>Sandra Ferretti</i>
Susan Phelps	assente
Federica Levrone	assente
Gisela Lanao	<i>Gisela Lanao</i>
Vincenzo Tedesco	assente
Alina Cicchitti	assente
Eleonora De Rocchis	assente
Lucia Sannino	assente
Rossana Pane	assente

INSEGNANTI PRESENTI | 4

SOCI SOSTENITORI	FIRMA
Mariangela Scannella	<i>Mariangela Scannella</i>
Viviana Scannella	<i>Viviana Scannella</i>
Ciro Sannino	<i>Ciro Sannino</i>

CONSIGLIO DIRETTIVO	FIRMA
Alessandro Aloisi	<i>Alessandro Aloisi</i>
Mario D'Agostino	<i>Mario D'Agostino</i>
Maurizio Vasta	<i>Maurizio Vasta</i>
Ciro Sannino	<i>Ciro Sannino</i>
Viviana Scannella	<i>Viviana Scannella</i>
Erminia Montano	<i>Erminia Montano</i>
Elena Grassi	<i>Elena Grassi</i>
Federica Cristofari	assente
Sandra Ferretti	<i>Sandra Ferretti</i>

SEGRETERIA	FIRMA
ALESSANDRA SANTORO	<i>Alessandra Santoro</i>

TOTALE SOCI PRESENTI | 25

FAMIGLIE PRESENTI | 17

O.D.G

1. APPROVAZIONE MODIFICA DELLO STATUTO PER ADEGUAMENTO AL CODICE DEL TERZO SETTORE
2. PRESENTAZIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ
3. VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente **Ciro Sannino** dichiara l'assemblea regolarmente costituita e incarica **Viviana Scannella** di redigere il verbale della seduta.

Dopo aver aperto con la lettura di un pensiero di **Rudolf Steiner**, si passa alla discussione dell'ordine del giorno.

- 1) Il presidente illustra la necessità di apportare le modifiche allo statuto attualmente vigente, in quanto in seguito all'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore tutti gli enti non profit che intendono acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore devono adeguare i propri Statuti e, in quanto APS iscritta all'albo regionale della Regione Lazio, la nostra associazione può usufruire di alcune agevolazioni utilizzando una procedura semplificata, se effettueremo l'adeguamento entro il 31 ottobre 2020, adottando il quorum dell'assemblea ordinaria anziché il quorum maggiorato richiesto dall'assemblea straordinaria.

Nei giorni precedenti l'assemblea, è stata inviata la bozza del nuovo statuto, al fine di consentire a tutti i soci di chiedere chiarimenti e/o proporre modifiche. Il collegio degli insegnanti ha quindi proposto alcune modifiche che sono state discusse e recepite dal CDA, che le ha introdotte nella bozza. Prima di procedere alla lettura della bozza definitiva, il presidente specifica che anche in questa sede, l'assemblea potrà comunque proporre ulteriori modifiche.

Si procede alla lettura dello statuto nella sua versione definitiva.

L'assemblea a fine lettura, discute e si confronta sui punti riguardanti: il Comitato Di Promozione Culturale di cui all'art. 5 e 10; l'opportunità di inserire il Collegio Dei Probiviri nell'art. 5; l'inserimento di un punto che istituzionalizzi e regoli la costituzione di un "Comitato dei Genitori"; dopo ampia e approfondita discussione, l'assemblea decide di apportare le seguenti modifiche:

- a) all'articolo 5 si inserisce il Collegio dei Probiviri, come Organo dell'Associazione, la cui competenza e composizione sarà regolata nell'articolo 10 modificato.
- b) Il Comitato di Promozione Culturale viene escluso dagli Organi della Associazione. Sarà però inserito all'interno del Regolamento che verrà al più presto redatto e adottato dalla Associazione, previa approvazione da parte della Assemblea dei soci.
- c) Il Comitato dei Genitori, verrà istituito e inserito all'interno del Regolamento che verrà al più presto redatto e adottato dalla Associazione, previa approvazione da parte della Assemblea dei soci.

Si passa alla votazione per l'approvazione della modifica dello statuto per l'adeguamento alla Riforma del Terzo settore.

L'assemblea all'unanimità approva il nuovo statuto con le modifiche riportate ai punti a), b) e c) sopra esposti e dà mandato al presidente di provvedere alle azioni conseguenti e necessarie.

2) Omissis

3) Omissis



Alle 19:50 non avendo altro da discutere, si chiude l'Assemblea.

Il presidente
Ciro Sannino

il segretario
Viviana Scannella

AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI LATINA
Registrato il **27 OTT 2020** al n. **3477** Serie **3**
Versati € Euro
Di cui € **ESENTE** per la trascrizione

Volpicelli Crescenzo



3 3427 27/10/2020

0,00 **TJK20L003427000NE**
0,00 *codice identificativo*
per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

JK